

## INDICE

<i>Prefazione alla seconda edizione</i> . . . . .	pag. VIII
<i>Prefazione</i> . . . . .	XIII

PARTE I  
TEST DI DIRITTO DEL LAVORO

1. Le fonti . . . . .	3
2. Contratto collettivo e organizzazione sindacale . . . . .	7
3. Costituzione del rapporto di lavoro e collocamento . . . . .	13
4. Lavoro subordinato, lavoro autonomo, appalto . . . . .	21
5. Impiego pubblico . . . . .	25
6. Retribuzione e trattamento di fine rapporto . . . . .	29
7. Contribuzione previdenziale . . . . .	39
8. Inquadramento, mansioni e parità di trattamento . . . . .	43
9. Orario di lavoro . . . . .	49
10. Riposo settimanale . . . . .	55
11. Ferie annuali . . . . .	59
12. Sicurezza del lavoro . . . . .	63
13. Cassa integrazione guadagni . . . . .	69
14. Malattia e maternità . . . . .	75
15. Sciopero e serrata . . . . .	87
16. Campo di applicazione dello Statuto dei lavoratori . . . . .	99
17. Poteri di controllo e disciplinare del datore di lavoro . . . . .	101
18. Diritti sindacali in azienda . . . . .	107
19. Licenziamento individuale e collettivo . . . . .	113
20. Dimissioni . . . . .	127
21. Periodo di prova . . . . .	129
22. Contratto a tempo determinato . . . . .	133
23. Preavviso di recesso . . . . .	137
24. Rinunce e transazioni . . . . .	141
25. Prescrizione . . . . .	147
<i>Punteggio</i> . . . . .	149

PARTE II  
ESERCITAZIONI DI CASISTICA

1. Contratto collettivo aziendale e referendum . . . . .	159
2. Efficacia soggettiva del contratto collettivo . . . . .	165
3. Rapporto organico tra rappresentanza sindacale, aziendale e sindacato . . . . .	171
4. Limiti «interni» all'esercizio del diritto di sciopero . . . . .	175
5. Sciopero, crumiraggio e autoregolamentazione . . . . .	179

© Copyright 1992 Dott. A. Giuffrè Editore, S.p.A. Milano

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 VARESE - Via F. Guicciardini 66

6. Lavoro autonomo e lavoro subordinato (attività professionale) . . . . .	183
7. Lavoro autonomo e lavoro subordinato (il caso dei «pony express») . . . . .	187
8. Interposizione e appalto di manodopera . . . . .	193
9. Prestazione di fatto in violazione della legge . . . . .	199
10. Giusta retribuzione, indennità di contingenza, provvigioni . . . . .	203
11. <i>Ius variandi</i> del datore di lavoro e irriducibilità della retribuzione . . . . .	207
12. Variazione unilaterale della distribuzione dell'orario di lavoro . . . . .	213
13. Orario di lavoro, lavoro straordinario, festività, ferie e questione della omnicomprensività della retribuzione . . . . .	219
14. Trattamento di fine rapporto . . . . .	225
15. Riduzione unilaterale di orario in corso di rapporto e contratto di solidarietà . . . . .	229
16. Obblighi di segreto aziendale e professionale . . . . .	233
17. Reiterazione del provvedimento disciplinare nullo per vizio procedurale o di forma . . . . .	239
18. Licenziamento <i>ad nutum</i> e art. 7 St. lav. . . . .	243
19. Licenziamento per fatti estranei al rapporto di lavoro . . . . .	249
20. Licenziamento e patto di prova . . . . .	253
21. Impugnazione delle dimissioni . . . . .	257

## APPENDICE

<i>Schema delle discipline limitative dei licenziamenti</i> . . . . .	263
---	-----

## PRESENTAZIONE

Accade sovente che lo studente di diritto del lavoro si accorga soltanto nel corso dell'esame finale, cioè troppo tardi, di aver studiato male, di non aver attribuito la dovuta importanza ad alcuni passaggi «tecnici» del manuale, di non aver fatto riferimento al testo legislativo con la dovuta costanza e attenzione. Prima dell'esame mancano solitamente altre occasioni di verifica nella fase intermedia del corso, talvolta mancano anche (soprattutto per gli studenti lavoratori) le occasioni di contatto diretto con il docente.

Dall'esperienza di questo difetto dell'organizzazione della nostra didattica universitaria è nata l'idea di un test che consenta allo studente di controllare da sé la propria preparazione e, in qualche misura, costituisca uno stimolo per il miglioramento del metodo di studio. Nella prima parte del volume sono riportate le schede elaborate a questo fine e sperimentate nel corso degli ultimi anni nei miei corsi universitari.

Ciascuna scheda contiene un quesito con quattro o più soluzioni predeterminate, delle quali tre o più errate o «meno esatte». Ovviamente, non ogni quesito giustlavoristico si presta per un test di questo tipo: sovente, anzi, proprio i quesiti più importanti sono suscettibili soltanto di risposte problematiche ed aperte, potendo perciò essere oggetto soltanto di discussione orale o di dissertazione scritta. Donde l'impossibilità di ridurre l'intera materia del diritto del lavoro in forma di *quiz* e di trasformare il relativo esame in qualcosa di simile alla «parte teorica» dell'esame per la patente di guida. Quando però il quesito si riferisce all'esatta formulazione del dettato legislativo, od all'orientamento giurisprudenziale nettamente prevalente su di una questione specifica (di cui si